

Bioetica, il comitato non verrà sciolto

ROMA — «Il comitato nazionale di bioetica non è stato sciolto. E continuerà a lavorare fino alla sua scadenza naturale che è il 27 agosto». La vicepresidente del comitato, Laura Palazzani, chiude le polemiche sull'ipotesi di uno scioglimento anticipato del comitato bioetico, che erano state diffuse qualche giorno fa in seguito ad una sbagliata interpretazione della legge Brunetta sul contenimento della spesa pubblica. Brunetta vuole infatti chiudere i «comitati inutili».

Da qui l'interpretazione di alcuni che hanno previsto la chiusura anticipata, già questo mese, anche del comitato di bioetica. «Al contrario la Presidenza del Consiglio con il sottosegretario Gianni Letta — continua la Palazzani — ha dato la sua interpretazione, ribadendo il suo appoggio al comitato che considera inamovibile

e indispensabile. E del resto sarebbe assurdo chiudere il comitato in Italia quando tutti i Paesi stanno lavorando per costituirne uno, anche quelli che fino ad oggi non lo hanno».

Dunque il comitato di bioetica non rientra nella normativa Brunetta. «Continueremo a lavorare fino a fine agosto», dice ancora la vicepresidente e con-

La vicepresidente

Laura Palazzani: Letta ha chiarito che si tratta di un organismo inamovibile e indispensabile

clude: «Abbiamo lavorato molto producendo numerosi pareri su temi di grande rilievo come il destino degli embrioni congelati,

il rifiuto e la rinuncia consapevole delle cure salva-vita, la sperimentazione farmacologica sulle donne, il doping nello sport. Siamo anche riusciti a sprovvincializzare il comitato. Da due anni infatti i nostri pareri sono tradotti in lingua inglese, stiamo diventando interlocutori anche a livello internazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA